Anno X - N. 3405 — Trieste, Mercoledì 6 Maggio 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3405

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2,** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 5. (B) Il Senato approvò la legge sull'abolizione dello scrutinio di lista. Si svolse quindi l'interpellanza Alfieri sui fatti del primo di maggio. Nicotera confermò le dichiarazioni fatte alla Camera. Soggiunge che molti anarchici furono arrestati a Roma, a Napoli, a Firenze, a Genova, a Palermo. Non poter fare ulteriori comunicazioni, essendosi già avviate indagini circa le diramazioni anarchiche con l'estero. Non chiedere un voto di fiducia, ma voler soltanto sapere se il Senato approvi la sua condotta. (*Vive approvazioni*). Il Senato approva a unanimità un ordine del giorno che approva la condotta del governo e tributa plauso al contegno dell'esercito e di tutti gli agenti delle autorità.

ROMA 5. (N) *Camera.* A grande maggioranza non accettansi le dimissioni della Giunta alle elezioni, invitandola a restare in carica. Nella discussione sull'Africa Antonelli desta viva attenzione. Malgrado lo esito della sua missione, dice che la questione del confine è appianata, i possedimenti sono tranquilli e lo saranno sempre, se non si persisterà a fare forti i capi del Tigrè; l'Etiopia è un paese non povero. L'Italia non deve sprezzare la sua colonia. Consiglia di far tracciare il confine e di riordinare l'amministrazione di Massaua, non ispendendovi un soldo. Di Rudinì dice che il trattato di Ucciali non è di grande importanza, perchè la base per l'Italia sono Massaua e l'Asmara. Le economie non danneggeranno lo sviluppo della colonia e non devonsi arrestare. E' contrario alla colonia penitenziaria.

Quanto alla colonizzazione, gli esperimenti sono in corso, e, sebbene non sia fautore dell'africanismo, riconosce l'Italia non aver esagerato le pretese. Dichiara che farà una politica di raccoglimento. Il ministro della guerra Pelloux, pure poco africanista, dice che la nostra colonia si difende a Massaua, all'Asmara ed a Keren e conferma il proposito di fare economie. E' chiusa la discussione generale; domani si proporranno gli ordini del giorno.

ROMA 5. (N) *Senato.* Dopo breve discussione si approvò l'abolizione dello scrutinio di lista. Si svolse quindi l'interpellanza sui fatti del primo maggio. Nicotera ripetè le dichiarazioni di ieri, dicendo che sarà rigorosissimo contro l'anarchia ed applicherà le leggi, ritenendo che queste bastino; qualora le leggi attuali non bastassero, piuttosto che uscire dalla legalità, ne presenterà di speciali. Il Senato approvò ad unanimità l'ordine del giorno approvante l'opera del Governo e plaudente al contegno dell'esercito e di tutti gli agenti dell'autorità.

Il primo maggio e il voto della Camera italiana. ROMA 5. (N) Vi riassumo i comenti dei principali giornali di Roma sul voto di ieri riguardo i fatti del primo maggio. La *Capitale* e il *Don Chisciotte* dicono che son finiti gli equivoci. Il *Fanfulla* dice: Non si potrà più dire che il ministero è sorretto da una maggioranza variopinta, ma si riconoscerà essere questa uniforme e tutta d'un colore. L'*Opinione* dice che il gabinetto uscì dal voto forte e che la forza di ciascun ministro deriva dalla cooperazione efficace che prestò al programma del Di Rudinì. La *Riforma* scrive che qualunque sia l'origine dei suoi componimenti, il gabinetto è oggi il partito della vecchia destra, e perciò dichiarasi lieta del voto. La *Tribuna* stampa: „Non iscorgiamo, come altri, un mutamento nella situazione, ma il pericolo che un mutamento si prepari." Si augura che tale pericolo venga allontanato ed esorta Nicotera a stare in guardia.

L'anarchico Landi arrestato. ROMA 5. (N) All'albergo *Campana* fu oggi arrestato l'anarchico Landi. Egli oppose, sebbene inerme, viva resistenza. Landi non è il suo nome vero, ma inventato per darlo quale presidente del comizio; egli chiamasi Galileo Palla, di anni 40, da Massa-Carrara. Disse che nascondeva il proprio nome perchè renitente alla leva. Si sequestrò nella sua stanza un pacco di giornali d'ogni colore, ch'egli stava spedendo alla posta. All'atto dell'arresto non indossava l'abito che portava al comizio. Il Palla è alto di statura, ha barba rossastra tagliata corta; ha un fare energico, fiero. Disse essere stato condannato nel 1885, per reato di stampa, assieme a Costa ed altri, a 22 mesi di carcere, che non ha scontato.

Bismarck deputato. GEESTEMUENDE 5. (N) Intrattenendosi con la deputazione che gli recò la notizia della sua elezione, Bismarck disse: „Ho passato 40 anni al servizio dello Stato ed ho fatto una grande carriera. Ora non aspiro più ad esteriori onorificenze nè a cariche, ma mi riesce difficile rinunziare a collaborare negli affari publici. Alla Dieta dell'impero non vado come uomo di partito. Le mie idee sono quelle dell'antico partito del cartello.

Il ferimento di Barzilai. ROMA 5. (N) Perchè la posizione del deputato Barzilai risulti netta, si costituirà un giurì d'onore composto d'un colonnello, d'un deputato quale presidente e d'un senatore. In tal modo si eviterà uno scontro. Il giurì interrogherà molti testimoni, fra altri un capitano ed un tenente che asseriscono di aver veduto il Barzilai solo di fronte allo squadrone. Oggi il deputato si è alzato. Il sottosegretario Lucca lo visitò e si trattenne con lui lungamente.

L'emigrato Rizow. COLONIA 5. (N) La *Kölnische* ha da Bucarest che l'emigrato bulgaro Rizow arrestato a Crajova sarà fra poco consegnato alle autorità bulgare, avendo lo Stambulow provato con documenti la complicità di lui nell'assassinio del ministro.

Gli scritti di Moltke. AMBURGO 5. (N) Contrariamente al *Correspondent*, le *Hamburg. Nachrichten* apprendono che l'eredità letteraria di Moltke è importantissima e che soltanto i documenti militari ufficiali sono venuti in possesso dello Stato Maggior Generale, mentre tutto il resto, in cui si contano giudizi su questioni militari, politiche e letterarie, è nelle mani della famiglia del maresciallo. Sonvi pure dei cenni sull'ultimo suo mese di vita.

I trattati di commercio. BERNA 5. (N) Nei prossimi negoziati commerciali con la Germania e l'Austria il Consiglio federale ha deciso di non assegnare all'agricoltura un proprio delegato speciale.

L'anniversario della spedizione dei Mille. GENOVA 5. (N) Ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille per Marsala, i municipi di Genova e di Sampierdarena e l'Università recaronsi ufficialmente allo Scoglio di Quarto a deporvi delle corone. Nel pomeriggio vi si recarono i reduci garibaldini e dei Mille.

Camera francese. PARIGI 5. (B) La Camera approvò ad unanimità un credito di 50,000 franchi per le vittime di Fourmier. Con voti 269 contro 104 approvò la proposta d'urgenza di consacrare ogni settimana una seduta a questioni operaie.

Il traffico sull'Elba. PRAGA 5 (N) L'imbarco di zucchero sull'Elba nel mese d'aprile è ben lontano dall'aver raggiunto la somma prevista di 636 mila quintali doppi. Dal principio della navigazione fino al primo di maggio sono partiti 866 mila doppi quintali.

Le congiure in Russia. — LONDRA 5. (B) Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Ieri la polizia scoperse una lega rivoluzionaria molto diffusa a Pietroburgo alla quale sono ascritti principalmente letterati e studenti. Da allora si eseguiscono continui arresti. Ieri ne furono praticati 70, oggi 83. Gli studenti sono stati espulsi dall'Università e banditi dalla capitale. Oltre venti attendono di essere deportati in Siberia.

I moti operai. LIEGI 5. (B) Sono andati a vuoto i tentativi del Consiglio Generale del partito operaio per porre termine allo sciopero nel bacino carbonifero di Liegi.

PARIGI 5. (B) Gli operai di Fourmier hanno ripreso il lavoro; una parte delle truppe fu quindi ritirata. Lo sciopero nelle miniere di Carmaux è finito.

Il passaggio dei Dardanelli. BERLINO 5. (B) Il *Bureau Wolff* ha da Costantinopoli che è stato appianato l'incidente per il piroscafo russo *Kostroma.*

Al parlamento austriaco. VIENNA 5. (B) La Giunta al bilancio approvò il bilancio del ministero per la difesa del paese. Il ministro, ad analoghe domande, dichiarò essersi già fatto molto nell'interesse dell'agricoltura in occasione delle forniture per l'esercito. Dice che, appena gettato il primo sguardo nell'opuscolo sull'esercito austro-ungarico, si accorse che non valeva la pena di leggerlo. Herold parla di vari casi che avevano fatto nascere l'opinione che nelle sfere militari regnasse una certa animosità contro la lingua e la nazione boema. Welsersheimb accentua come nell'esercito non esista la questione delle lingue. Al capitolo „Servizio di porto e Sanità", Stalitz ringrazia il ministro del commercio per aver concluso il contratto col Lloyd; deplora che la marina mercantile sia ridotta agli estremi e desidera che venga creata una gran Banca per gli armatori. Il ministro Bacquehem rileva che le proposte della Commissione d'inchiesta del 1888 furono prese in considerazione ed accenna a varie leggi oramai votate ed alla somma che spende annualmente, f. 66,000, per il servizio postale. Simili sovvenzioni si preparano anche per la Dalmazia.

Il parlamento inglese. LONDRA 5. (N) Il *Times* apprende che il governo non scioglierà il parlamento prima della fine del settennato, tranne il caso che l'Opposizione renda impossibile il compimento del programma in questa sessione.

Un intervento al Chilì. PARIGI 5. (B) *Camera.* Interrogato circa il Chilì, Ribot dichiara che il Chilì ha invocato i buoni servizi del Brasile, degli Stati Uniti e della Francia e che le tre potenze procureranno di ricondurre la pace.

Parlamento rumeno. BUCAREST 5 (B) Le Camere sono convocate per i 10 maggio ad una sessione straordinaria.

Diplomazia. PARIGI 3. (B) Il *Figaro* annunzia che Montebello andrà ambasciatore a Pietroburgo e Herbette gli succederà a Costantinopoli.

Vienna riunita. VIENNA 5. (B) Stamane ebbe luogo la solenne prestazione del giuramento del podestà di Vienna riunita.

Per gl'impiegati austriaci. VIENNA 5. (B) Una deputazione d'impiegati dello Stato presentò a Taaffe e Steinbach una petizione chiedente migliorie finanziarie, specialmente per gl'impiegati delle classi inferiori di rango. I due ministri fecero dichiarazioni rassicuranti. La petizione verrà presentata ai due rami del parlamento.

Accordi ferroviari. VIENNA 5. (B) La *W. Abendpost* annunzia essere intervenuto un accordo fra l'Austria e la Germania sulle nuove disposizioni riguardo al mantenimento di concordi regolamenti ferroviarii.

Fra principi e sovrani. COLONIA 5. (B) L'imperatore è qui arrivato alle 10.35 pom. ricevuto fra le salve dei cannoni dal podestà, acclamatissimo dalla popolazione al suo passaggio per recarsi al palazzo del governo. Le vie erano illuminate.

NAPOLI 5. (B) La principessa ereditaria vedova Stefania è partita per Roma, diretta a Firenze.

Estrazioni. VIENNA 5. (N) Viglietti Boden Credit 3%.

S. 1098 N. 42 vince f. 50,000
„ 2740 „ 47 „ „ 2,000

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario: Ultimo quarto. Levati sole ore 4.46, tram. ore 7.07. — Oggi S. Giov. P. L. Domani S. Stanislao — Term. C. 7 a. 19.4, 1 pom. 22.0 — Alt. bar. 755.8. Alta marea 8.23 a. 8.6 pom. Bassa marea 2.12 ant. 2.4 ant.

Il toglimento del portofranco. Posdomani, come abbiamo annunziato, si riunirà a Trieste la conferenza doganale austro-ungarica e nelle sedute che terrà per una settimana fisserà il regolamento doganale per il traffico nel vecchio e nel nuovo porto, i regolamenti dei magazzini privati, compresa l'ordinanza sui magazzini di contamento dell'olio, l'ordinanza che modificherà gli ordinamenti della polizia portuale; infine verranno delimitati i confini dei punti franchi.

Il governo ungherese sarà rappresentato dal barone Andriansky e dal secr. minist. Biro; il governo austriaco dal caposez. v. Haardt, dal cons. di sez. bar. Jorkasch e dal secr. min. dott. Rössler. Alle conferenze assisteranno delegati delle autorità marittime e di finanza di Trieste e Fiume.

Il lavoro della conferenza verrà subito presentato ai parlamenti e dovrà essere discusso ed approvato in tempo per eseguire la soppressione dei portifranchi irrevocabilmente al primo di luglio.

Per la marina mercantile. I lettori avranno rilevato nei telegrammi un discorso pronunziato dal deputato Stalitz in seno alla Giunta al bilancio della Camera austriaca.

Il nostro corrispondente viennese ce ne fornisce un cenno più ampio e vogliamo riprodurlo nella cronaca.

„Il dep. Stalitz ringrazia il ministro del commercio delle sue lunghe e faticose trattative con le quali è riuscito a condurre a conclusione il nuovo contratto con la Società del Lloyd. Forma il voto che il nuovo contratto, dopo ottenuta la ratifica in base alla generosa sovvenzione di cui ringrazia, risponda anche nelle altre stipulazioni alle aspettative che in esso si nutrono, affinchè il Lloyd salga a quell'alto grado cui deve giungere per corrispondere alle giuste esigenze che gli si affacciano.

Il deputato passa quindi a parlare della situazione della marina mercantile austriaca ed osserva essere purtroppo un fatto positivo che questa marina non è rappresentata che quasi dal solo Lloyd. Quella parte della popolazione del Litorale che in causa di ciò è senza guadagno ha pieno diritto di un corrispondente soccorso da parte dello Stato, tanto più in quanto che l'Austria possiede il materiale e gli uomini di mare, come meglio non potrebbe desiderare e come anche realmente non trova da altre parti. Ma il soccorso deve essere corrispondente, altrimenti riesce inutile e potrebbe, date certe circostanze, perfino divenire dannoso.

Se si vuole poi esaminare più davvicino la origine della decadenza della marina mercantile, convien separare le navi a vela da quelle a vapore. Quanto alla navigazione a vela la cosa è semplice. Il motivo della sua decadenza sono le vittorie del vapore sulla vela. Le conseguenze di queste vittorie non si fanno sentire dappertutto in egual modo. Mentre altri paesi posseggono tuttora una magnifica marina a vela, questa in Austria è quasi totalmente sparita. Questo fenomeno in condizioni del tutto diverse, è facilmente spiegabile. I navigli austriaci, in confronto con i navigli di stati che esercitano un vasto commercio mondiale, sono piccolissimi e per la loro piuttosto esigua capacità e celerità congiunta a spese di esercizio piuttosto gravi non sono in grado di sostenere la lotta di concorrenza con i piroscafi.

Se, date simili condizioni, un soccorso dello Stato possa produrre l'effetto desiderato è dubio. Io sono convinto — dice lo Stalitz — non si possa con alcun sussidio dello Stato elettrizzare e far sorgere a nuova vita la marina a vela condannata a morte dagli odierni progressi, nominatamente dalle nostre condizioni, e già quasi estinta.

Ben altrimenti invece stanno le cose per la navigazione a vapore. Dopo che questa navigazione è divenuta un fattore importantissimo dell'incremento del benessere economico e dell'importanza politico-commerciale dello Stato, resta pure dimostrata la necessità di un concorso dello Stato al suo incremento.

Qui l'oratore espone la grande importanza del cabotaggio ed accentua che i suoi influssi promuovono notevolmente la industria e la agricoltura sulla costa istriana.

Quanto alla navigazione a lungo corso — dice — conviene tenersi presente il fatto ch'essa ha da sostenere la concorrenza delle bandiere estere. Gli armatori austriaci non sono attualmente in grado di tener dietro a tutte le innovazioni della navigazione a vapore, mentre invece è il caso opposto nelle altre marine. Ora per sostenere tale concorrenza i nuovi piroscafi da costruirsi o da acquistarsi dovrebbero corrispondere perfettamente a tutte le esigenze dell'oggi ed a ciò fare occorrono mezzi che dovrebbero raccogliersi, meglio che in qualunque altro modo, col ravvivare lo spirito di associazione. A questo proposito getta l'idea di creare una grande Banca di armatori e navigatori la quale dovrebbe essere sussidiata dal governo. Inoltre suggerisce la sistemazione dell'organamento delle Assicurazioni, la temporaria esenzione dalle imposte per la costruzione di navigli a vapore. Accenna ai risultati dell'inchiesta fatta in proposito dal governo e si dichiara pienamente convinto che il ministro del commercio si prenderà a cuore lo studio di questa importante questione economica. Chiede al ministro in quale stadio si trovi presentemente la cosa e se vi sia speranza d'una vicina soluzione favorevole.

Il ministro Bacquehem risponde di avere già studiato a fondo le proposte della inchiesta di marina tenutasi a Trieste nel 1888 e che parte di esse sono già state prese in considerazione. Cita in proposito l'accettazione di gente di mare ad occupare posti nei consolati marittimi, la preferenza data ai navigli nazionali da parte del Lloyd per il trasporto del carbone. Riguardo alle imposte sulle navi mercantili anche il ministro di finanza si dichiara disposto a concedere le più vaste facilitazioni compatibili con la legge agli armatori che domandino una riduzione dell'imposta industriale ed a fornire le corrispondenti istruzioni alle autorità locali di Finanza."

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci vennero rimessi a favore della *Lega Nazionale,* in occasione di una visita gradita fatta alla „Colonia americana" nei locali del sig. M. Cumbat, f. 5.

Società Adriatica di scienze naturali. Iersera, nella tornata scientifica di questo severo sodalizio, il prof. Job presentò ed illustrò una *camera oscura* di sua invenzione, adatta a fotografare all'aperto e precisamente ad assumere, sviluppare e fissare l'imagine, insomma a compire sul luogo tutto il processo fotografico.

Il dott. Biasoletto, riferendosi alla notizia recata or non è molto da un giornale locale circa la scoperta dell'elettricità della carta, espose in forma un po' umoristica come tale scoperta dati già da quaranta anni fa e come egli stesso se ne fosse a quell'epoca occupato in alcune comunicazioni publicate dalla *Corrispondenza scientifica* di Roma.

Dimostrato che la scoperta si deve ai farmacisti - i quali in passato dovevano lavorare, mentre ora non fanno che vendere i prodotti belli e pronti, - l'illustre scienziato presentò alcuni esperimenti dell'elettricità della carta, dichiarando infine che non aveva voluto se non disingannare quel giornale sulla freschezza della scoperta.

Il prof. Vierthaler presentò tre esemplari di formazioni mineralogiche sullo solfo vulcanico e sullo zolfo siciliano.

Le comunicazioni furono accolte con applausi calorosi dal numeroso uditorio.

Il presidente dott. Biasoletto annunziò infine che, invitando la stagione piuttosto alle passeggiate ed al godimento dei fiori e della verzura, la Società Adriatica chiudeva la serie delle sue tornate scientifiche. Ringraziò i soci e la stampa e salutò l'uditorio con un *arrivederci.*

Per la vedova Pian ci pervennero da S. B. soldi 70, da Nina f. 1, da Maria soldi 20.

Per la famiglia del muratore Laurencich ci vennero rimessi da alcuni avventori dell'osteria di Gregorio Zidar al N. 263 di Rozzol f. 4.80.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un orologio d'argento con *chatelaine* rinvenuto al Boschetto dal sig. Fr. Zey — Un braccialetto d'argento rinvenuto a S. Andrea dalla sig.a Anna Romberg — Un anellino d'argento — Un pezzo d'istrumento musicale rinvenuto fra Opicina e Sesana, dal ragazzo Enrico Protti — Un viglietto del Monte rinvenuto nell'ufficio della Cassa di risparmio — Un viglietto d'un Cancello pegni — Un libro spese rinvenuto in via Stadion — Un cestellino da lavoro rinvenuto a S. Andrea dalla sig.a Erminia Olivati ed un manico di ombrellino rinvenuto in via Rossetti dal sig. Antonio Orlando.

— Un braccialetto d'oro rinvenuto dal ragazzo Pietro Luccano ed un orologio pure d'oro con catenella d'argento rinvenuto dallo scolaro Ferruccio Penso, furono già ritirati dai legittimi proprietari.

Publicazione per nozze. Per le nozze Morpurgo-Patrizi che si celebrano quest'oggi, l'egregio maestro signor Giuseppe Garzolini publica un elegantissimo libercolo, in edizione civettuola, coi tipi del Balestra: *Divagazioni di un coniugato.* Sono consigli, ammaestramenti e pensieri sul matrimonio divisi in capitoli e scritti in forma leggera e brillante, senza pedanterie.

Si leggono volontieri e per gli sposi saranno stati un regalo gradito.

Priorità 4% della ferrovia Carlo Lodovico. Ai cenni publicati nel nostro giornale di domenica relativamente alla sottoscrizione di 20 milioni di fiorini delle priorità 4 per cento in argento della ferrovia Carlo Lodovico, di cui a Trieste venne affidato l'incarico a questa Filiale della Banca Union, dobbiamo aggiungere che l'emissione avrà luogo il giorno 12 corrente allo stesso corso di 96 tanto verso contanti, quanto verso scambio di titoli al 4½ per cento come nel passato anno, quantunque il valore di consimili effetti sia intanto notevolmente aumentato. Inoltre secondo il programma tracciato nel discorso della Corona è fuori di dubio che il governo si accinge al compito di assumere per proprio conto parecchie ferrovie e fra le prime alle quali è serbata una tale sorte, noi non crediamo di errare ritenendo che si troverà la ferrovia Carlo Lodovico. Ed infatti il diritto di riscatto per l'importante linea strategica Przemysl-Leopoli scade già al 4 novembre p. v. mentre alla condizione di collocare un secondo binario fra Cracovia e Leopoli sarà già ottemperato entro il giugno a. c. In questa guisa si hanno le basi per giudicare quanto prossima sia per la ferrovia Carlo Lodovico l'assunzione da parte dello Stato, circostanza questa di grande importanza per i possessori delle priorità, che vanno incontro ad un migliore avvenire, poichè noi abbiamo sempre osservato che ad ogni assunzione dello Stato i rispettivi titoli aumentarono di valore. Emerge quindi che il nuovo effetto alla sicurezza pel presente, congiunge liete previsioni pel futuro ed una rendita che supera la media offerta da un sicuro impiego di capitali.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Questa cospicua casa assicuratrice terrà il suo Congresso generale addì 21 corr. alle 6 pom.

Società dei Meccanici. Questa società terrà il suo Congresso generale ordinario domenica 10 corrente alle 4 e mezzo pomeridiane nella sede sociale in via della Scorzeria N. 2, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. - 2. Relazione sull'operosità sociale dell'anno X. - 3. Lettura del Resoconto dell'anno X. - 4. Comunicazioni della Direzione. - 5. Spoglio delle schede per la nomina di 3 direttori, 7 consiglieri e del Comitato di revisione. Per la validità del Congresso occorrono due terzi dei soci; non raggiungendo tale numero, il congresso verrà tenuto la domenica successiva 17 corr. a mezzodì, con qualunque numero d'intervenuti.

Francobolli postali di nuovo tipo. I francobolli dell'emissione 1890 da 20 s., 24 s., 30 s. e 50 s., verranno in avvenire confezionati nei colori attuali indicati nell'ordinanza del Ministero del commercio del 27 giugno 1890, concernente l'emissione di nuovi segnavalori postali, ma con imagine modificata.

I francobolli di nuovo tipo sono eseguiti in forma rettangolare rilevata con orli merlati. Sugli stessi si trova l'immagine della testa di Sua Maestà l'Imperatore, rivolta a sinistra, circondata da un nastro rettangolare scritto, il quale contiene da ambo i lati in campo scuro l'iscrizione bianca: „Imp. Reg. Posta austr.," (Kais. Kön. oesterr. Post), mentre al di sopra e al di sotto vi è l'indicazione dei valori „soldi (Kreuzer) egualmente in caratteri bianchi su campo scuro.

Questo nastro rettangolare scritto è interrotto ai quattro canti da esagoni oblunghi, nei quali è contenuta su fondo bianco la cifra del valore di color nero.

Questi francobolli sono stampati sopra carta munita di fini filamenti nero-bruni. I nuovi francobolli da 20 s., 24 s., 30 s., e da 50 s. verranno emessi dopo consumati i depositi dei francobolli delle stesse categorie presentemente in circolazione.

Col 1. settembre 1891 vengono posti fuori di corso gli attuali francobolli delle anzidette categorie. Da questo giorno in poi gli uffici delle poste e i venditori di segnavalori postali potranno vendere soltanto i francobolli di nuovo tipo, i francobolli però da 20 s., 24 s., 30 s. e 50 s. dell'emissione 1890, che a quest'epoca si trovassero eventualmente ancora in possesso privato, verranno scambiati gratuitamente verso francobolli di tipo nuovo presso tutti gli uffici postali fino al 31 dicembre 1891.

Una conferenza su Gustavo Modena a Gorizia. L'egregio sig. Giuseppe Mason, da Udine, persona nota ai Triestini non di primo pelo, essendo stato lungamente, fino al 1866, nella nostra città, dove si occupava di giornalismo e di studi letterari, ha tenuto sere sono al gabinetto di Lettura di Gorizia una interessantissima conferenza sul tema: *Della Dramatica e di Gustavo Modena* che gli valse calorosi applausi.

Ecco quanto scrive in proposito, fra altro, il *Corriere di Gorizia:*

„Dopo aver parlato della dramatica in generale e dello sviluppo e dell'onoranza in cui erano tenute le arti belle ed i suoi interpreti migliori presso tutte le nazioni incominciando dalla remota antichità, venne a parlare dell'artista dramatico per eccellenza, di Gustavo Modena, nato nel 1803, morto nel 1861, correndo in quei 58 anni una vita delle più agitate, delle più illustri, delle più eroiche. Egregiamente ce lo dipinse il Mason prima soldato della libertà che dell'arte; renitente a dedicarsi a questa quando la patria sua aveva bisogno di azione e non di declamazione. Ce lo mostrò studente, quando nel 1821 abbandona i libri per il fucile e ce lo mostrò avvocato che ripara profugo politico a Bruxelles e scende a qualunque più umile lavoro piuttosto che rinunciare ad alcuno dei suoi sublimi ideali. Ce lo mostrò a Londra che incomincia ad imporsi all'attenzione del publico declamando canti della Divina Comedia, una idea che gli era lampeggiata avvegnacchè in quel Poema tanto fossero congiunte Patria ed Arte. Accanto a quella del sommo artista tracciò il Mason la bella e soave figura della moglie di Modena, la compagna tenera, affettuosa ed energica di tutta quella vita travagliata e gloriosa."

La rappresentazione a beneficio di Papadopoli. La serata che doveva aver luogo parte a beneficio di Antonio Papadopoli e parte, come si sa, a vantaggio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera in Roma, in seguito a veto dell'autorità, fu sospesa; avrà luogo invece una serata a totale beneficio del Papadopoli ed è a ritenersi che il publico accorrerà a festeggiarlo come il vecchio caratterista si merita.

Il programma di tale rappresentazione, la quale avrà luogo venerdì a sera, al Teatro Filodramatico, è variato ed attraente. Si reciterà la comedia in 5 atti di Riccardo Castelvecchio: *La cameriera astuta,* nella quale il Papadopoli sosterrà la parte del *Marchese del Cocomero* - parte che già gli valse fragorosi applausi all'Unione Ginnastica. Vi prenderanno parte poi anche alcuni bravi dilettanti.

Oltre alla comedia vi sarà concerto vocale-istrumentale: la signora Minni baronessa de Heidenfeld canterà la grand'aria dell'atto quarto dell'opera *Don Carlos,* più *Il segreto* (romanza di Tosti) e *Fiore che langue* (romanza del m.o M. Francol). Il prof. Coronini sonerà l'*a solo* per violino nell'opera *I Lombardi,* accompagnato al piano dal maestro E. Luzzatto. Il baritono Gaetano Serra canterà *Torna,* romanza di L. Denza. Il basso A. Iacopich canterà la preghiera dell'opera *Simon Boccanegra.*

Chiuderà lo spettacolo il beneficato, recitando *Il primo fiasco,* monologo di V. Cuttin. Siederanno al piano i maestri signori M. Francol e E. Luzzatto.

Morte improvvisa. Abbiamo riferito ieri nel *Piccolo della sera* la morte improvvisa di un servo di piazza della Impresa degli *Espressi* (mostre gialle); aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Giovanni Viscovich, d'anni 44, ammogliato e padre di due figli, oltre all'essere servo di piazza, di stazione all'angolo della via Malcanton con la Piazza Grande, fungeva anche da portinaio della casa N. 9 della via suddetta. Già da parecchi anni era addetto all'Impresa degli *Espressi* ed aveva una certa clientela stabile, per cui era conosciuto parecchio. Lo distinguevano facilmente perchè era cieco di un occhio.

Sabato a sera egli si era licenziato dalla impresa a cui era addetto e ieri avrebbe dovuto entrare nell'impresa dei servi di Piazza mostre *rosse.*

Da tre giorni era vestito in civile e chiacchierava in Piazza Grande con alcuni suoi compagni. Di solito era d'umore

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldague. (109)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Mai in sua vita Raoul aveva impiegato maggior forza di volontà per dominare il sentimento di rivolta che aveva provato in quel momento. Egli non aveva mai pensato di essere sottomesso ad una simile prova.

Quel braccio che si appoggiava sul suo, gli pesava come se fosse di piombo. Egli sentiva un'irresistibile tentazione di svincolarsi brutalmente.

Vedendo la mano della signora Orris, pensò:

— Questa è la mano che guidò il mio assassino!... Ed è mia madre!...

In quel momento il suo cuore era sordo a qualunque sentimento di pietà: egli non provava che una invincibile ripugnanza, un nauseante disgusto.

Da quel momento Raoul si convinse che malgrado i suoi scrupoli egli odiava la signora Orris quanto odiava il di lei marito. Nessuno di quei delicati istinti che rivelano la vicinanza di una madre si era risvegliato in lui.

Conversando del più e del meno giunsero alla fine al castello e quando Raoul si sentì libero, mandò un respiro di sollievo.

All'indomani vi fu una partita di caccia che durò dalla mattina alla sera.

Il giorno seguente la signora Orris ricevette una lettera da suo marito. Le annunziava il suo ritorno entro le ventiquattr'ore.

In quello stesso giorno nel dopopranzo il conte di Marcilley potè trovarsi a quattr'occhi con sua moglie. Era un caso raro anche considerando che il numero degli ospiti esigeva una continua cura per parte dei padroni di casa.

Del resto la contessa non isfuggiva più suo marito con l'invincibile terrore di prima, e malgrado che non gli avesse ancora concesso di riprendere le prerogative ch'egli era in diritto di reclamare ed alle quali egli alludeva di tanto in tanto, tuttavia il contegno si era fatto più cordiale.

Bandito ancora dall'appartamento di sua moglie, nel quale egli non entrava mai senza farsi annunziare, al conte, come abbiamo detto, capitava ben di rado di trovarsi a quattr'occhi con la contessa.

— Voi mi avete detto, diss'egli entrando nel gabinetto accanto alla grande sala, mentre la contessa era intenta a distribuire nei vasi di cristallo i fiori che il giardiniere le aveva recato. - Voi mi avete detto che non sentite alcuna simpatia per la signora Orris.

— Perchè mi fate questa domanda amico mio? - diss'ella con dolcezza ma senza neppure voltarsi.

— Perchè non so mettere d'accordo la vostra poca simpatia con la molta insistenza da voi impiegata per indurla a trattenersi ancora per qualche giorno.

— Grande insistenza? Ho io insistito molto?

— Mi pare di sì.

— Era mio dovere di farlo come padrona di casa. D'altra parte, la mia antipatia non è tale da rendermi scortese... anzi, vi dirò che mi sono quasi avvezzata al carattere della signora Orris e che essa mi è diventata assolutamente indifferente come parecchi altri dei nostri invitati.

— Meglio così. Temevo che la sua presenza vi riuscisse pesante.

— No, ed in ogni modo avrei celato sempre il mio sentimento... In quanto al marito, è per voi un buon amico, non è vero?

— Amico no... ma è una relazione piacevole: lo trovo un buon compagno di caccia, allegro parlatore: è un uomo dotato di molta intelligenza: non è certo un individuo comune.

— Avete ragione.

Il conte non disse altro.

In piedi, a qualche passo da sua moglie intenta sempre ai suoi fiori, egli la contemplava fissamente, sodisfatto di quel breve momento di solitudine.

Dalla finestra aperta entrava una dolce brezza che agitava capricciosamente i capelli ribelli sul collo di Alida.

La contessa, occupata nel formare un grande mazzo, non si accorgeva di essere guardata.

Un irresistibile desiderio si impossessò del conte.

Si avanzò in punta di piedi, poi, all'improvviso, si curvò e la baciò sul collo.

Ella gettò un grido.

Non fu un grido di sorpresa, ma di spavento.

In pari tempo ella si sentì quasi a venir meno, e s'egli non l'avesse sostenuta, sarebbe caduta a terra.

— Ebbene? Perchè? - mormorò egli stringendola al petto. - Sono io... perchè hai paura?

— Ah! - esclamò essa cercando di respingerlo - non mi abbracciate più in questo modo.

Egli, traendola dolcemente verso un sofà, la obligò a sedersi e, mettendosele accanto, le susurrò all'orecchio:

— Perchè?

Le labra della contessa rimasero mute. Si sentiva oppressa da un'angoscia pungente, da un vago terrore che le impediva di parlare.

(Continua)

allegro; ma iermattina era alquanto melanconico e fosco. Forse soffriva. Verso le undici, pur non essendo vestito colla divisa, venne chiamato da un suo avventore per portare a bordo del piroscafo *Ceres*, ancorato alle prime boe di faccia alla Sanità, una valigia ed una spada, di proprietà d'un capitano. Si incamminò a quella volta e scese nel guzzo N. 45 *Marietta* per recarsi a bordo, ma appena la barchetta fu a pochi metri di distanza dalla riva, il barcaiuolo vide il Viscovich alzarsi in piedi, poi tremare tutto, impallidire e cadere supino sul fondo del battello.

Spaventato, il barcaiuolo lo sollevò, lo scosse, gli bagnò le tempia coll'aqua. Tutto inutile.... il poveretto era inerte cadavere, e le sue mani stringevano come morse la valigia e la spada.

Il barcaiuolo s'accinse allora a ritornare e giunto alla riva, rese edotto del fatto la guardia di p. s. colà di fazione. Tosto una folla di gente s'agglomerò e in un baleno la voce della disgrazia di bocca in bocca pervenne alla povera moglie, la quale è da imaginarsi come restasse, sentendo che „Giovanni, un servo delle gialle, era morto.

Il cadavere venne trasportato alla farmacia Pozzetto, dove il dott. Ianovitz constatò essere avvenuta la morte in seguito a rottura d'aneurisma. La salma venne poi trasportata, mediante il carrettone dell'Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto.

Nelle tasche del cadavere furono rinvenuti tre biglietti di pegno relativi ad oggetti preziosi.

Straziante fu la scena quando la vedova del povero Viscovich, recatasi alla farmacia, volle vedere il cadavere del marito.

La povera donna gridava, smaniava: *Ah! i mii poveri fioi! Cossa sarà de lori?* A stento venne trascinata via, in uno stato di prostrazione da metter pietà.

E' morto ieri alle quattro del pomeriggio all'ospedale civico, quel Giovanni Dacovich, d'anni 61, oste, ch'era caduto nella stiva del piroscafo *Imperator*.

Bianchi assolto. Alcune settimane or sono abbiamo riferito come il barbiere Alessandro Bianchi venisse condannato dalla Pretura ad un mese d'arresto, per alcune frasi contenute in parecchie istanze, colle quali intendeva ricorrere contro una condanna per offesa alla Maestà sovrana subita nel 1886, sopra denuncia di certo Luciano Gante - frasi che il giudice ritenne offensive per le autorità. Il Bianchi ricorse contro quella sentenza e di questi giorni il Tribunale provinciale, quale Senato d'appello, cassò la sentenza e mandò assolto l'accusato.

Bottegaio condannato. Ieri fu tradotto dinanzi ai giudici Giuseppe di Giovanni Clemencich, d'anni 26, da Radmansdorf, pizzicagnolo, incensurato, per rispondere dei delitti di fallimento colposo e di abusiva alienazione di effetti sequestrati e del crimine di truffa.

Presiedeva il cons. Colcuo; giudici cav. Werk, Maffei e Unterkircher; P. M. Vidulich; difensore sig. R. Camber.

In sulla fine dell'ottobre 1889 Giuseppe Clemencich acquistava da Francesco Dellak un negozio di commestibili per il pattuito prezzo di fiorini 1050, dei quali fiorini 300 pagò per pronta cassa, obbligandosi di pagare il saldo di fiorini 750 nell'agosto 1890.

Impiantando negozio, il Clemencich aveva di capitale soltanto fiorini 200, cosichè per il primo impianto dovette già incontrare dei debiti verso i parenti per un complessivo importo di fiorini 800.

Gli affari del negozio presero una piega sfavorevole e ben presto il Clemencich si trovò nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni. Quando il suo stato passivo superava l'attivo, lungi dal denunciare tosto la propria insolvenza al giudizio, contrasse nuovi debiti per f. 286.50.

Nel gennaio del 1890 il Clemencich contrasse verso certo Vittorio Viola un debito di fiorini 250, dandogli in pegno una macchina da far paste del valore di f. 550, macchina questa che era stata precedentemente oppignorata da Francesco Dellak in garanzia del suo avere. Estese con lui analogo contratto, assicurandolo a priori che sulla detta macchina non gravitava pegno di sorta, ed obligandosi che ove alla rispettiva scadenza non avesse sodisfatto il suo debito, la macchina sarebbe rimasta di proprietà del Viola.

In seguito, il prevenuto, che aveva già un debito verso il negoziante Giuseppe Samokes, ne contrasse un altro verso di lui ammontante a fiorini 278, dipendente da una comprita di formaggi. Ma siccome il signor Inzoglia, direttore del Samokes, aveva poca fiducia sulla solvibilità del Clemencich, si fece da lui rilasciare una accettazione a vista colla quale, ottenuto il precetto di pagamento, per garanzia, effettuò anche il sequestro su tutti i generi che esistevano nel negozio dell'accusato. Questi poi consegnava anche all'Inzoglia il documento di pegno della macchina, assicurandolo che sulla medesima gravitava soltanto il pegno del Viola.

Finalmente il Clemencich vendette una gran parte delle merci del negozio, oppignorate, contravvenendo così alla legge 25 maggio 1865.

L'accusato confessò il fallimento colposo, non dichiarandosi colpevole degli altri due capi d'accusa. Disse che contrasse nuovi debiti perchè forzato da altri ed anche perchè cercava di migliorare la sua sorte; ciò fece però senza avere l'intensione di danneggiare nessuno. Dei debiti fatti, parte li ha pagati e parte no. Di spese ne ha certamente avute e sarebbero le spese di magazzino. Ebbe qualche malattia, percui, tutto sommato, il guadagno non gli era bastante.

Al Dellak non pagò solamente fiorini 300, ma bensì in varie riprese pagò fiorini 650. Scaduta la cambiale nel maggio 1890 e non avendola pagata, venne protestata ed il Dellak oppignorò i mobili del negozio. In quanto alla macchina, questa venne oppignorata appena nel settembre.

Giuseppe Samokes era creditore di fiorini 286.86, Giovanni Kunz di fiorini 175.54, Pollak di fiorini 25.05; questi avevano oppignorato le merci e i mobili del negozio.

Riguardo alle merci che egli non poteva vendere, osserva che, tenendosi rigorosamente a quella disposizione, avrebbe dovuto chiudere il negozio. Era invece dell'opinione che poteva continuare nella vendita, bastando che avesse sempre mantenuto lo stesso quantitativo di merci; di queste egli confessa di averne vendute per un valore di fiorini 240.38. Disse poi che ignorava che questa sottrazione cadeva in penalità in base al § 1 della legge 25 maggio 1885.

Disse che la macchina fu stimata fiorini 550, mentre a lui costava 450 fiorini, ed era oppignorata dal Dellak. Egli abbisognò di denaro e domandò al Viola fiorini 250 verso il pegno della macchina; non disse che era oppignorata. Quando incontrò il debito pel formaggio, non sottacque essere la macchina oppignorata, e aggiunge che quando venne l'Inzoglia nella bottega, non gli domandò conto di nulla e il formaggio lo aveva già da 3-4 settimane in bottega.

I testimoni deposero in conformità alla accusa. Il teste Insoglia, per conto della dita da lui rappresentata, chiede l'indennizzo di f. 278.

In base alle risultanze processuali la Corte dichiarò il Clemencich colpevole di tutti e tre i reati addebitatigli e lo condannò ad otto mesi di carcere, nonchè a rifondere alla ditta Samokes f. 278.

Politeama Rossetti. Stasera, come abbiamo annunciato, ha luogo la terza rappresentazione della *Traviata*. Dirigerà l'orchestra il maestro Golisciani.

Feriti durante il lavoro. Lo stalliere Giovanni Sciuca, d'anni 48, abitante al N. 72 di Gretta, dovendo lavare una vettura, stava montandola sulla leva quando la catena di questa gli sfuggì di mano, e la leva, scattando violentemente, lo colpì al mento cagionandogli una ferita e rompendogli tre denti.

Il medico d'ispezione dell'ospedale gli prestò le debite cure.

— Il medico medesimo le prestò pur anco a certa Luigia Cucagna, d'anni 26, abitante in via del Veltro N. 68, la quale, spaccando legna, si era ferita non lievemente al piede destro.

Male improviso. Certo Domenico Cragnolini, d'anni 16, marittimo, ieri in Piazza del Ponte rosso fu colpito da improviso malore e una guardia di publica sicurezza lo accompagnò al sesto ripartimento dell'ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Ierinotte certo Lorenzo Chermol, d'anni 71, abitante al N. 336 di Rozzol, sconciamente ubriaco, cadde per via e riportò una ferita alla testa e alcune contusioni alla faccia nonchè una frattura del pollice della mano destra. All'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento, il pollice gli venne amputato.

Villica colpita da un sasso. Ieri, alle 4 pom. una villica di 50 anni, percorrendo la via del Molino a vento, fu colpita alla fronte da un sasso lanciatole da un monello sconosciuto. La donna riportò una ferita lacero contusa abbastanza grave sopra l'occhio sinistro. Venne medicata nella farmacia Manzoni.

Fra agente e calderaio. In via della Scorzeria ierinotte l'agente Giovanni P. d'anni 19, da Trieste, ma pertinente al comune di Udine, per futile motivo attaccò briga col calderaio Pietro Macora, di anni 52, abitante in via della Barriera vecchia N. 11 e lo ferì con un colpo di chiave alla fronte. Il feritore venne arrestato.

Fuori dall'osteria. Bortolo Gregorich, di anni 45, facchino, dopo essere uscito ieri a sera alle 11 e mezzo da un'osteria in istato di ubriachezza, trovò litigio in via S. Antonio con un suo collega, il quale gli diede una spiata tale da farlo cadere a terra in guisa da riportare una ferita alla regione nasale. Una guardia di p. s. lo sollevò e lo condusse alla ambulanza dell'ospitale, dove venne medicato.

Arresti di ladri famigerati. Come è noto a chi segue con una certa attenzione le note della cronaca cittadina, da qualche tempo vennero perpetrati parecchi furti nelle abitazioni di singoli privati e i ladri rimanevano sempre, come si dice con frase fatta, *i soliti ignoti*. - Due furti di tal genere vennero commessi anche l'altra mattina, ma questa volta, fortunatamente, il risultato non fu il solito. - Uno avvenne al terzo piano della casa N. 1 di via San Sergio, da dove vennero rubati una coperta da letto bianca ed fazzoletto lavorato ad uncino, il tutto a danno del signor Marco Benessi. D'altro furto accadde nel quartiere abitato da certo Lorenzo Rebet, al primo piano della casa N. 1 in via delle Sette Fontane, da dove asportarono un vestito da signora del valore di 4 fiorini circa. Ambidue i detti furti vennero perpetrati, con molta audacia, con l'uso di grimaldelli, chiavi false, leve e simili.

La mattina stessa, verso le 11, il cancellista di polizia sig. Tis assieme agli agenti Volta e Cerneus, postisi sulle tracce dei mariuoli, facendo una perlustrazione nel rione di San Giacomo in Monte, giunti che furono in via della Guardia si imbatterono in tre individui, uno dei quali alla loro vista, si diede alla fuga, ma venne però raggiunto e fu arrestato assieme agli altri due. Sono costoro certi Antonio Kovich, facchino, avventizio, d'anni 29, da Gorizia, sfrattato dalla nostra città, Giovanni Malombra, d'anni 25, da Trieste, tizio sottoposto alla speciale sorveglianza della polizia, ed Ernesto Primosich, d'anni 31, facchino, da Trieste, ma pertinente al comune di Gorizia, ammogliato, avente figli.

Quest'ultimo, nella perquisizione fattagli, fu trovato in possesso degli effetti rubati poco prima in via S. Sergio N. 1, nonchè di quattro grimaldelli, due chiavi adulterine e di uno scalpello - oggetti questi che l'avevano aiutato nell'effettuazione delle sue ladronesche imprese. Tutti e tre gli individui in parola sono pessimi soggetti che già avevano subite varie condanne per crimine di furto. Il Malombra è uscito da poco tempo dalla casa di pena di Capodistria, dopo aver subito una condanna di due anni per crimine di furto.

— La giornata di ieri fu poco favorevole ai ladri e viceversa molto attiva per Tis, il quale anche verso le 6 pom. assistito dagli agenti Decolle e Cerneus, in via via Arcata, si imbatterono nei famigerati ladri Giorgio Guadagna, detto *Tegna*, d'anni 50, pistore, da Trieste, ammogliato, abitante al N. 10 di via Conti, e Giovanni Cappeller, detto *Zotto*, da Trieste, d'anni 52, fabro-calderaio disoccupato, abitante in via della Scalinata N. 125. Quest'ultimo venne trovato in possesso di una chiave adulterina, di grandissima dimensione.

I due arrestati sono fortemente indiziati quali autori di un tentato furto commesso l'anno scorso allo stabilimento Tecnico Triestino.

Ladri fra il verde. I ladri, ora che la stagione estiva s'avanza, amano trasportare talvolta il loro quartier generale nei publici giardinit fra il rezzo delle fronde amiche, fra il garrulo canto dei grilli. - Questa passione campestre venne a cognizione dell'ispettore di polizia sig. Giuseppe Schabl, il quale assistito dallo agente Moretti, iermattina alle dieci fece una perlustrazione generale nei giardini publici di questa città allo scopo di scovare degli individui pericolosi alla sostanza dei cittadini.

Arrivati, infatti, in quello della stazione, scorsero un individuo che, alla loro vista, si dileguò e giunto che fu vicino al Sylos, si diede a precipitosa fuga verso la via Pauliana; ma i due funzionari di polizia riuscirono a raggiungerlo in piazza della stazione e lo arrestarono. E' costui certo Vittorio Potepan, d'anni 21, da Capodistria, facchino disoccupato e sfrattato.

Furto di sardine. I facchini Giovanni M. d'anni 29, e Francesco S. di anni 24, entrambi da Servola, vennero ieri arrestati quali autori del furto di quattro scatole di sardine del valore di 5 fiorini, commesso giorni addietro a danno del vivandiere Giovanni Dauen, di San Sabba.

Non te ne incaricare. Venne tratto ieri agli arresti, per illecita ingerenza sull'operato delle guardie di p. s. il suonatore ambulante di organetto, Luca P. da Pisino, d'anni 30.

Ubriaco eccedente. Alle 6 pom. di ieri, in via dell'Istituto il cocchiere Antonio H. d'anni 37, da Feistritz, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Aquavite di contrabando. Lo altro giorno verso le 3 3/4, al Porto Nuovo, la guardia di p. s. Bruschin s'accorse che un individuo, certo Giuseppe M. da Gorizia, falegname, già sfrattato da Trieste, smerciava di nascosto dell'aquavite di contrabando. Perciò procedette al suo arresto.

Minimae. Vennero arrestati ieri: per vagabondaggio, il muratore Giuseppe C., d'anni 49, da Trieste; per contravvenzione al precetto di polizia Giorgio Z., d'anni 37, da Trieste, tessitore; perchè privi di mezzi di sussistenza, Elia V., d'anni 21, ed E. K., d'anni 22, entrambi dalla Galizia.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Tagliatelle in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi garbi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Cena (ore 6 pom.): Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1845.

Corrispondenza aperta. *Signor Carlo P.* - Mandando, ci farà sempre un favore.

Costante lettrice. - Pola. - Anche ai docenti delle scuole medie spetta quel titolo.

Ogni giorno una. Un *gentleman*, mentre sta coricandosi, riceve un dispaccio che gli annunzia che sua moglie è morta. Egli, senza scomporsi, ordina al cameriere:

— Domani, chiamatemi di buon'ora che debbo piangere mia moglie.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Traviata». SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 4—8) «La caccia al cervo nella foresta di Calidonia» e il ballo «Madam Saqui e Monsieur Diavolet».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 maggio. — Berlino meno fermo 163 3/4, Rubli 242 3/4. Parigi apre fermo francese 94.60, Ital. 93.80, Banche 693, chiusa 94.30, 93.65, 694. Qui 92 a 92 1/8.

Listino. — Napoleoni 9.32.— a 9.33.— Zecchini 5.54 a 5.58. Lire sterline 11.75 a 11.78. Londra 117.60 a 117.90 Francia 46.50 a 46.70. Italia 46.— a 46.20 Banconote italiane 46.10 a 46.20. Banconote germaniche 57.50 a 57.60. Rend. austr. in carta 92.45 a 92.65 Rendita ungh. in oro 4% 105.50 a 105.70 detta in carta 5% 101.35 a 101.55 Credit 300.— a 301.— Rendita ital. 92 1/16 a 92 3/16 Lotti turchi 35.25 a 35.75 Serbi 3% 38.75 a 39.75. Serbi nuovi 5.40 a 5.75 Croce rossa italiana 13.25 a 13.75.

Londra 5. (Chiusa) Consolidati 92— Lombardi 10 11/16 Argento 44 1/8 Spagnuola 75 1/8 Italiana 92 1/2 Aust. eff. 79 3/4 Aust. oro 96.— Ungh. 4 0/0 oro —, Egiziane 95 7/8 Cambio su Vienna 11.94, Sconto di piazza 3 1/8. Introiti della Banca —.— Calma.

Francoforte 5. (Borsa serale) Credit 259.75, Staatsbahn 229.12, Lombarde 98 7/8 Debole — Russi depressi.

CAFFÈ. *Amburgo* 5. Santos good average, per Maggio 86.50, Settembre 83.75, Dicembre 74.50, Sostenuto.

Amburgo 5. Rio ord. loco 78—83, reale 84—86, buono 87—90.

Havre 5. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chili a fr. 108.— Agosto a fr. 106.25.

Nuova York 5. (Apertura.) Rio per consegne. da 5 in rialzo. Sostenuto.

COTONI. *Liverpool* 5. — Importazione 16152, Vendite 8000, Tenders in Dochtes —— Balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Maggio-Giugno 4 30/64, Giugno-Luglio 4 64/64, Luglio-Agosto 4 57/64, Agosto —.—, Agosto-Settembre —.—, Settembre 4 60/64, Settembre-Ottobre 4 29/64, Ottobre-Novembre —.—, Novembre-Dicembre 4 61/64, Dicembre-Gennaio 4 63/64.

Merce egiziana 1/16 in rialzo.

Manchester 5. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington—.—, 42 Pinceps —.—, 60 Pinceps —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 40 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.—. Più Fermo.

FARINA. *Parigi* 5. 12 Marche mese corr. 62.60, per Giugno 63.10 — fiacca, Luglio-Agosto 63.60, 4 ultimi mesi 63.50. (Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 5. Gall. cont. 87.27, Maggio 87.27, Agosto 86.98, Ottobre 86.70, cons. future 83.67. - Gioia contanti 84.98, Maggio 84.72, Agosto 84.72, Ottobre 84.58, cons. future 79.85.

Parigi 5. Ravizzone, per mese corrente 75.75, per Giugno 76.25 calmo, per Luglio-Agosto 77.—, per 4 ultimi mesi 78.75.

PETROLIO. *Brema* 5. Loco 6.40. Fermo.

Anversa 5. Loco 16.25 Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 5. Loco 52.20, per Maggio-Giugno 51.80, Giugno-Luglio 52.10

Parigi 5. Mese c. 41.50, per Giugno 41.75 calmo, Luglio-Agosto 42.—, 4 ultimi mesi 39.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 5. Greggio da 88° disp. 34.—34.25 fiacco, Bianco per mese c. 35.50, per Giugno 35.75 fiacco, Luglio-Agosto 36.10, 4 mesi da Ottobre 34.30, Raffinato 105.— — 106.—

Londra 5. Iava a sc. 15.25, fiacco, Zucchero di rape gr. a sc. 13 5/8, fiacco.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Resse

Comunicati.

Adempio ad un grato dovere coll'esternare publicamente i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo presidente del civico nosocomio, sig. **G. Dott. Nicolich,** il quale mediante una delicatissima operazione, eseguita con rara maestria, nonchè le più assidue ed amorose cure, seppe salvarmi da una grave malattia, che mi travagliava da ben due anni ed avevami ridotto in fin di vita. Gradisca l'esimio professore questo lieve tributo dalla mia riconoscenza ed insieme l'assicurazione che non dimenticherò mai d'essergli debitore della riacquistata salute.

Edmondo Weisel.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo“**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi una stanza ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero, presso buona famiglia. Offerte »D. S.« «Piccolo». (913)

Ricercasi ragazzo con paga. Indirizzo al «Piccolo» (878)

Ricercasi mezza lavorante di bianco. Indirizzo al «Piccolo» (924)

Si ricerca un corrispondente italiano tedesco che conosca anche la tenitura dei libri, eventualmente anche per alcune ore del giorno. Offerte al «Piccolo» sub »316« (930)

Ricercasi lavorante sarto per giornata, stirare, aggiustare vestiti. Insinuarsi Acquedotto 29, primo piano, sinistra, da mezzogiorno alle quattro. (931)

Ricercasi ragazzo con paga per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (936)

Ricercasi brava massaia con o senza prole scopo matrimonio. Offerte posta restante sub «Massaia». 949

Si ricerca una garzona. Negozio fiori via S. Nicolò N. 18 955

Ricercasi mediatrice di matrimoni. Offerte ferme in posta «Ferruccio» 948

Ricercasi apprendista cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» 954

Modista garzona ricercasi. Piazza S.ta Caterina 2 958

Giardiniere pratico cerca occupazione anche in qualità di domestico. Indirizzo al «Piccolo» (933)

Persona con ottime referenze cerca case da amministrare. Se richiesto presterebbe qualunque garanzia. Indirizzo al Piccolo. (883)

Esperta cucitrice macchina per biancheria da signori cerca occupazione. Via Molino Piccolo 2, II p. 808

Falegname capacissimo cerca posto anche quale mezzo facchino. Offerte «Piccolo» sub «Falegname» (909)

Lavandaie capaci ricercansi. Stabilimento Hartmann, Corso 2. (915)

Esperto agente desidera occupare qualche ora libera nella corrispondenza italiana, tedesca, tenitura libri. Offerte «Esperto» al «Piccolo». (848)

Maitre de langue-conversation française donne des leçons par une méthode très facile. Adresse au «Piccolo». 813

Giovane con buone referenze, conosce italiano, tedesco, slavo, ricerca occupazione qualunque. Indirizzo al «Piccolo» 929

Giovane con buone referenze, conosce italiano, tedesco, francese, tenitura doppia offresi. Modestissime condizioni. Offerte sub «Modesto» al «Piccolo» 708

Signorina francese condurrebbe al passeggio fanciulli o signorine. Indirizzo al «Piccolo» 950

Campagna. Ricercasi una piccola campagna ben provista d'acqua ed ombreggiata da folti alberi per essere abitata da una sola famiglia, esclusi coinquilini. Offerte dirigersi dalle 9 ant.—1 pom. in via Ponterosso N. 3, piano primo. 957

Affittasi via Navali 1. quartiere 5 stanze, cucina, soffitta, cantina, campagna fiorini 420. 673

Affittasi camera ammobiliata con costo. Indirizzo al «Piccolo» 709

Affittasi stanza bene ammobiliata, via Geppa 14. I piano (750)

D'affittare prontamente quartiere cinque stanze, primo piano, via Fabbri N. 6. Insinuarsi dal portinaio. (987)

Affittansi due belle stanze ammobiliate, vista sul mare. Via Poste 2, II. piano. (918)

Affittasi stanza ammobiliata, più bella posizione città. Indirizzo «Piccolo». (952)

Affittasi quartiere in campagna sul passeggio di S. Andrea. Indirizzo «Piccolo» (925)

Affittasi camera ammobiliata e piccolo quartiere in campagna. Indirizzo al «Piccolo» (921)

D'affittare nel principio del Molino a vento un quartiere signorile per annui fior. 250. Indirizzo al »Piccolo« oppure a S. Andrea N. 20. 937)

Affittasi primo piano stanza ammobiliata-costo 1-2 signori. Indirizzo »Piccolo« 938

Affittasi camerino ammobiliato. Stanza-costo. Indirizzo «Piccolo» 945

Camera cucina affittasi via Conicoli 10. 948

Bellissima stanza ammobiliata o vuota affittasi S. Nicolò 7. terzo 946

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (118)

Sino 24 agosto da affittare quartiere vicino Stazione, 2 stanze, camerino cucina. Indirizzo al «Piccolo» (757)

Villeggiatura Lichtenwald (Stiria) Distinta famiglia affitta una o due stanze ammobiliate in bella campagna, desiderando anche costo. Indirizzo al «Piccolo». 815

Villeggiatura Pliminus, Carniola, due stanze ammobiliate, cucina. Luogo sano, bei passeggi, tutta stagione 100 fiorini. Aqua, legna, verdura in casa. Indirizzo «Piccolo» (920)

In Villa signorile eleganti stanze. Indirizzo al «Piccolo». (855)

Magazzino d'affittare prontamente modiche condizioni. Rivolgersi Cancello via S. Antonio 2. (863)

In campagna d'affittare per l'estate una casa 9 locali con bellissimo giardino ombreggiato, stupenda vista, posizione salubre. Indirizzo «Piccolo» (914)

Cedesi botteghetta commestibili bene avviata, posizione assai buona, piccolo affitto. Rivolgersi Caffè Armonia. (864)

Da vendere diversi mobili, motivo partenza. Buon prezzo. Armeni 12. (875

Da vendere un bellissimo fornimento in broccato di seta, cortine, diversi quadri ed una ciocca lustro. Indirizzo al «Piccolo», 860

Vendesi negozietto commestibili, posizione centrica, bene avviato, piccolo affitto. Rivolgersi caffè Vascotto, presso A. F (843)

Vendesi o affittasi casa con campagnetta per stagione estiva. Prosecco. Rivolgersi Feder. Via Canale 5. (830)

✝

TOMASO RADONICICH

I. Capitano del Lloyd A.-U.

dopo lunga e penosa malattia spirò nel bacio del Signore munito dei conforti della Santa religione cattolica, oggi alle ore 3 1/2 pom.

La desolata consorte *Marietta*, i figli *Alfredo* ed *Erminia*, la madre *Anna*, le sorelle *Marietta* ed *Angelina*, il suocero *Alessandro Tripcovich* e consorte *Elisa*, le cognate *Emilia*, *Agnese* e *Costanza*, a nome degli altri parenti presenti ed assenti, danno parte di si irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Giovedì li 7 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Maggio 1891.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

A motivo partenza mobilie da vendere. Via del Fontanone 10, II piano porta 17. (935)

Latte di capra vendesi Latteria Svizzera, Acquedotto. (923)

Carrozza vis-à-vis da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (886)

Ghiacciaia per birra ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (910)

Barca elegante quattro remi a paia; madieri accavallati, distinta camminatrice, vendesi prezzo modicissimo. Offerta posta restante «Barca 552» 953

Bicicletta quasi nuova vendesi. Indirizzo «Piccolo» 874

Bagno doccia bellissimo vendesi modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo» (900)

Fornimento celeste da camera da letto vendesi motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (905)

Fu smarrita macchinetta per sturare barili. Indirizzo al «Piccolo» (939)

Trovato cane danese con iniziali. Puossi trovarlo presso fattorino mostre verde N. 6. 941

Venne smarrito un porte visite d'avorio con delle carte da visita ed una tessera. L'onesto trovatore potrà consegnarlo al «Piccolo» dove riceverà generosa mancia. 942

I Aprile. Adorata, dispiacente, vuol dir che non potevate, e quando? 943

D. B. M. Nessuno meglio di voi dovrebbe comprendere che ciò suppongo alludete a una stupida invenzione. (926)

Erminia 100. Ti vidi! Pietà fa rimediar sul in tempo. Impazzisco. S. (927)

Salice va bene. (932)

Morelia. Sudo smentirmi. I rapporti esistono dal maggio 1890. A. (934)

Asparagi Gorizia 28, Negozio via San Giovanni. 944

Rivoluzione pei salumai! «Vittime maternità.» 761

Cartoleria Scabar. Liquidazione volontaria 956

Il Corso esce oggi dopopranzo 940

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». 178

Ultimi giorni di stralcio a prezzi molto ridotti al Negozio ferramenta di via S. Antonio N. 5. (658)

Da non distinguerli da quelli di tela, sono i Colletti e Polsi di gomma che da 15 soldi in poi si vendono al Negozio Viennese C. Reiss Corso. (911)

Assortimento fiori, tutte novità, per cappelli. Corso 37, primo piano (912)

Unto da carri della fabrica di Monfalcone in via Canal Grande N. 3. — Antonietta Struchel (917)

Orologi catene argento prezzi mitissimi vende Vito de Gioia via San Sebastiano 5. (753)

Stralcio emporio tappezzerie, divani, fornimenti, sofà letto, materassi. Lavoratorio Dalpin, Torrente 32. 904

Il Mercurio via Nuova 20, publica Estrazioni Restanze 1860, Keglevich, Croce Austriaca, Italiana, Brunswick, Reggio. Bucarest, Egiziano. Abbonamento fiorini 2. Un numero soldi 6. 947

Monitore dei Prestiti, uscito oggi, numero doppio, liste complete Boden nuovo, Credit, 1860, Bucarest ecc. Soldi 3 presso Alessandro Levi. 951

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis 739

Verficazione tutte estrazioni passate, 3 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 739

Pillole della Madonna, purgative antiemorroidali, scatola 20 soldi, Farmacia Franzoni, via S. Antonio. (919)

Depurativo del sangue. Tamarindo jodoferrato. Farmacia Franzoni, via S. Antonio (916)

Cura primaverile, la migliore, col The Millefiori, depurativo del sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. (754)

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 755

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi.

FOTOGRAFIE INTERESSANTI

Lettura di ricco contenuto. Catalogo più dettagliato gratis. — Spedizione di prova fior. 3 A. DIECKMANN, Amsterdam (Olanda) Spese di porto 10 soldi.

PICCOLA INDUSTRIA

per la fabricazione di un articolo di primissima necessità può essere facilmente attuata con capitale insignificante e senza cognizioni speciali. Possono realizzarsi rilevanti benefici. Garanzie. Chiedere progetto, installazione e dettagli a C. Magrini e C., 141, rue de Rome, Paris.

Ho riaperto il mio

Istituto di vaccinazione.

Gli innesti *gratuiti* saranno praticati alle 8 ant. nei locali della *Poliambulanza* (Androna Olmo 1); quelli verso retribuzione martedì, giovedì, sabato alle 5 pom. in casa del sottoscritto (Corsia Stadion 23, II. p.) **Dr. Tedeschi.**

Sabato 9 corrente

Apertura della Birraria

alla Dogana N. 7

colla rinomata Birra Steinfeld presso Graz a soldi 24 ed ottimi cibi freddi a prezzi da non temere concorrenza.

RABBI

NEL TRENTINO

Antica e Nuova fonte più volte premiata. Acqua acidulo-ferruginosa-gazosa-ricostituente. Ottima nella cura a domicilio. Deposito generale Farmacia GIUPPONI Trento In Trieste da SERRAVALLO e GIOV. CILLIA

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO DEPOSITARIA DELLE PIU' CONVENIENTI OBBLIGAZIONI PER IMPIEGO DI DENARO - RACCOMANDA IL „PRESTITO TRIESTE 4%„ MAGAZZINI GENERALI„ CHE VENDE AL MIGLIOR CORSO DI GIORNATA E COMPERA CON PICCOLISSIMA DIFFERENZA.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Cura del sangue

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto

Bibita all'aqua seltz e soda

Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

L' acqua minerale

naturale di Petanz

alcalina-carbonico-litica

è la più indicata

per dispepsie, catarri stomacali ed intestinali, gotta, reumatismo, diabete.

D'inestimabile valore contro le epidemie e la

DIFTERITE,

per spesse sciacquature alla bocca (Dott. Johannsen, medico primario Capo a Liebau)

Approvata dal R. Ministero ungherese come acqua di cura.

Usata dal Prof. Dott. De Giovanni nella clinica medica della R.a Università di Padova.

Eccellente da beversi mescolata al vino.

Premiata con medaglia d'oro a Trieste, Vienna, Budapest, Steinamanger, Fünfkirchen, Liegi.

SI VENDE DAPPERTUTTO.

Deposito generale per Trieste - Istria-Dalmazia e Levante presso

GIOV. GAJARDI

Via del Coroneo 3

dove si possono esaminare certificati medici e tabella di confronto colle altre acque.

UNA VOLTA PER SEMPRE

Unica nel suo genere

Più a buon prezzo che veleno

TRAPPOLE AUTOMATICHE PER

RATTI

sorci e sorci di campagna accalappiano **per più settimane** senza bisogno di alcuna **ispezione**. Si garantisce la **radicale** estirpazione. Prezzo: trappole per ratti fior. 2, per sorci fior. 1.20 verso pagamento antecipato o rivalsa da **Kless**, fabrica di novità patentate a **Brunn**. Prospetti illustrati di trappole e altre novità gratis e franco.

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** 3 3/4% con preavv. di 5 giorni
3 1/2% » » » 12 »
3 3/4 a quattro mesi fisso
3 7/8 » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 17, rispettivamente dal 24 corr., a seconda del relativo preavviso.

Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/4% » » » 40 »
2 1/2% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**

le lettere di pegno 4% con lotteria e le obligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**

le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiali

Trieste, 13 ottobre 1890.